

**CODICI**

Tipo scheda OA

**CODICE UNIVOCO**

Numero di catalogo generale 00093693

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Oggetto dipinto

**SOGGETTO**

Soggetto veduta di antica chiesa con campanile su un'altura

Titolo San Pellegrino in Alpe

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia MO

Comune Modena

Località Modena

**COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia raccolta d'arte

Contenitore Raccolta d'Arte della Provincia di Modena

Denominazione spazio viabilistico Viale Martiri della Libertà, 34 (sez. Storica); Viale delle Rimembranze, 12 (sez. Contemporanea)

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XX

### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1950

A 1965

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AUTORE

Riferimento all'intervento esecutore

Autore Coppelli Uber

Dati anagrafici / estremi cronologici 1919/ 2000

Sigla per citazione 30690328

## DATI TECNICI

Materia e tecnica cartoncino/ acquerello

## MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm

Altezza 51

Larghezza 32

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto L'opera raffigura una chiesa dalla rustica facciata a capanna, affiancata da campanile, al termine di una verde radura. La gamma cromatica è chiara e solare, con note brillanti.

## ISCRIZIONI

Classe di appartenenza documentaria

Posizione in basso a sinistra

Trascrizione U. Coppelli

Notizie storico-critiche

Il dipinto raffigura la veduta del borgo di San Pellegrino in Alpe, alla sommità del versante appenninico sul confine tra Emilia e Toscana; il paese millenario crebbe attorno all'Ospitale di S. Pellegrino – che ora ospita il ricco Museo Etnografico "Don L. Pellegrini" - sulla antica Via Bibulca, per secoli ricovero dei pellegrini diretti a Roma passando per Lucca, ove si venerava il "Santo Volto" di Cristo. Il vicino Santuario, con reperti medievali, accoglie le reliquie dei Ss. Pellegrino e Bianco. Il dipinto pervenne alla Raccolta dall'ex Azienda di Promozione Turistica, già Ente Provinciale del Turismo di Modena, nel 1994; appartiene a una serie di vedute della montagna modenese che Coppelli probabilmente dipinse su commissione dell'Ente Provinciale del Turismo, con scopi di promozione turistica. Il punto di stile rientra nel filone del post impressionismo, in un'interpretazione incline a cogliere gli aspetti illustrativi della scena. Uber Coppelli, modenese, si diplomò all'Istituto d'Arte "A.Venturi" nel 1937. Nel 1945 lavorò nello studio di Alessio Quartieri, scultore e restauratore modenese, e poi sotto la guida di un altro artista locale, Zelindo Bonacini. Dal 1958 al 1960 sarà docente alla "Libera Scuola di Nudo" nell'Istituto "A.Venturi". Sue opere si conservano nel Museo della Civiltà Contadina di San Martino in Rio (RE) e nella Villa Gandini del Comune di Formigine.

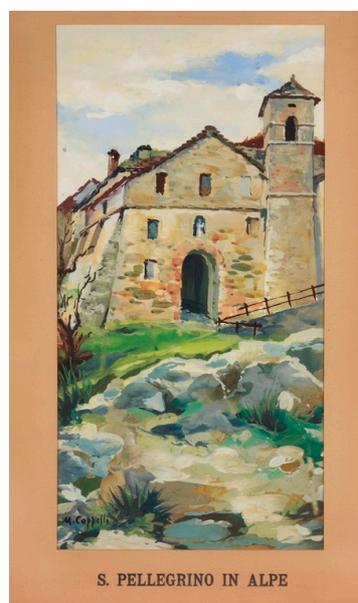
## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Data

2011

Nome

Martinelli Braglia G.